Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno IV #60 28/apr/19

www.dajemo.it DAJE MO'

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

Caffè 2000
Terni – Via Narni, 246

PetStore CONAD
Terni – Via Donatori di organi

LA CHIANINA CARNI
Tradizione e Qualità dal 1965
Terni – Via Narni, 123

TC La TERNANA CARAVAN s.r.l.

autocarrozzeria SIPACE GROUP
San Gemini (TR)
Via E. Fermi, 20

Ultima spiaggia

TERNANA

05 l'avversario Ravenna

06 focus ternana Gallo: «Guai ad essere rinunciatari»

07 il punto Ritrovare la personalità

ALTRI SPORT

13 motociclismo Petrucci: «Voglio fare di più»

EVENTI

16 controcopertina Umbria Jazz Spring

E MOLTO ALTRO...

22 aprile

Agli utenti dei Social nonostante la data coincidesse con la Pasquetta non è sfuggita. E' stato così celebrato il primo anno dalla vittoria sul derby col Perugia con quell'incredibile due a uno, due a due, due a tre che per settimane ha riecheggiato tra nelle suonerie di centinaia di telefoni cellulari. Per le nuove generazioni è il nuovo 8 marzo di D'Ermilio.

Ricorrenze da festeggiare

22 aprile

Cosa successe dopo la trionfale vittoria allo stadio Renato Curi nessuno ce lo ha ancora raccontato. Qualsiasi squadra dopo un successo simile avrebbe giocato sulle ali dell'entusiasmo, procedendo dritti verso la meta della salvezza. Invece la gara successiva, quella col Pescara presentò una squadra inguardabile e sottotono che non vinse più un match.

Mistero da svelare

ternana vs südtirol 1-1

MARCATORI: st 7' Lunetta, 20' Nicastro

TERNANA (4-3-3): Iannarilli; Fazio, Russo, Bergamelli, Giraudo (23' st Pobega); Paghera, Palumbo, Altobelli; Marilungo (12' st Furlan), Boateng (12' st Nicastro), Bifulco (33' st Vantaggiato. All: Gallo. A disp: Vitali, Gagno, Diakitè, Callegari, Castiglia, Frediani, Rivas, Mazzarani.
SÜDTIROL (4-3-1-2): Nardi; Ierardi, Pasqualoni Vinenot, Fabbri; Fink (48' st Romanò), De Rose, Morosini (23' st Tait); Turchetta; Lunetta (38'st Mazzocchi), De Cenco (23' st Romero). All: Zanetti . A disp: Ravaglia, Casale, Antezza, Berardocco, Mattioli, Oneto.
ARBITRO: Miele di Nola
NOTE: spettatori 2 mila circa, incasso non comunicato. Espulso al 29' st Palumbo per doppia ammonizione. Ammoniti Bergamelli, Giraudo, Paghera, Nicastro per gioco falloso, Ierardi per proteste. Al 31' st Iannarilli para il rigore a Fink. Angoli 6 a 5 per il Sudtirol. Recupero pt 1', st 4'.

giana erminio vs ternana 0-0

MARCATORI: --

GIANA ERMINIO (3-4-1-2): Leoni; Bonalumi, Perico (14'st Solerio), Montesano; Iovine, Barba, Pinto, Giudici (34'st Origlio); Perna; Rocco (34'st Capano), Mutton (14'st Jefferson). A disp.: Taliento, Gianola, Seck, Dalla Bona, Mandelli, Piccol, Palesi, Sosio. All: Maspero.
TERNANA (3-5-2): Iannarilli; Fazio, Russo, Diakité; Furlan, Paghera, Callegari, Altobelli, Pobega; Marilungo (13'st Nicastro), Bifulco (13'st Boateng). A disp.: Gagno, Vitali, Vantaggiato, Mazzarani. All: Gallo.
ARBITRO: Marchetti di Ostia Lido
NOTE: ammoniti: Pobega, Boateng,, Barba. Angoli 4 a 2 per la Giana Erminio. Recupero pt 1', st 5'

(foto da www.calciofere.it)

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› RAVENNA
6 FOCUS TERNANA
7 IL PUNTO
8 AMARCORD ›› TRUDDAIU
10 FERE IN RETE
11 TERNANA BERRETTI
12 MOTOCICLISMO
14 MOTORI ›› AUTOGIRO
15 EVENTI ›› CANTAMAGGIO
15 POESIA TERNANA
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mó Magazine
Anno IV numero 60 / 28 aprile 2019

Periodico d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 18:00 del 24/4/2019

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, R. Pagnanini, F. Marcelli

www.dajemo.it

Ternana, almeno per una volta regalaci un sorriso

DI RICCARDO MARCELLI

La prima copertina dell'anno fu dedicata a Petrucci. La terza a Foconi. Qualcuno oggi col senno di poi asserisce che il Magazine fu facile profeta di come sarebbero andate le cose. In realtà auspicavamo che i calciatori potessero prendere esempio dalla voglia di lottare degli sportivi che rappresentano Terni nel mondo.

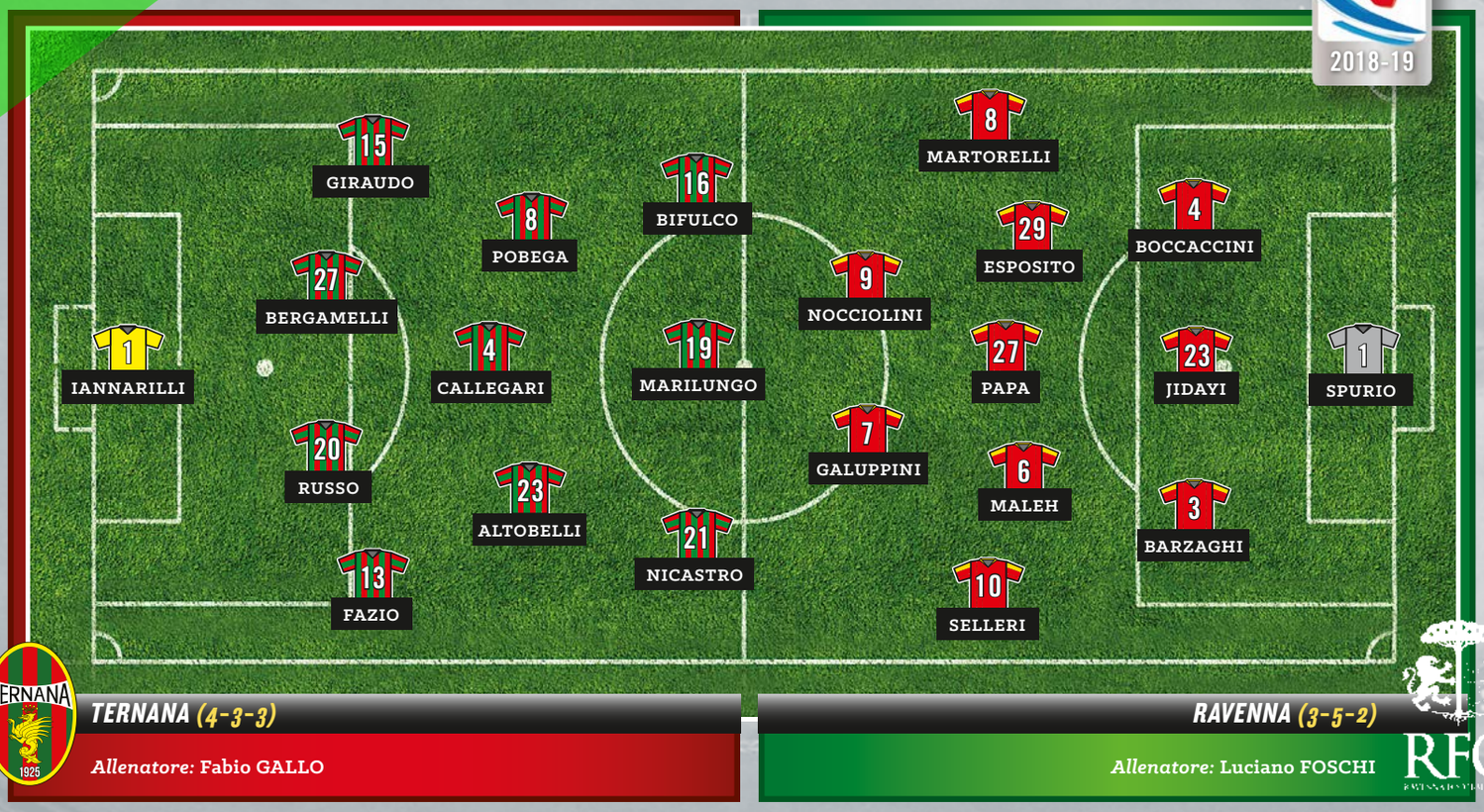
Mai avremmo immaginato di dover raccontare in questa settimana di una squadra talmente sconnessa che rischia incredibilmente di finire risucchiata nella zona playout. Già perché ai più non sfugge una classifica drammatica che solo un ritorno alla vittoria sul Ravenna potrebbe in parte lenire, aspettando gli altrui risultati ma sicuramente pure l'ultima giornata.

Chi scrive era convinto la scorsa estate che con un organico simile la Ternana aveva tutte le chance per far divertire i tifosi, cercando di centrare in qualche maniera la promozione in serie B. Purtroppo per i rossoverdi nemmeno il fatto di non aver mai giocato nella prima parte del torneo può trasformarsi in un alibi considerando il campionato dell'Entella. Sembra inutile ricordare il passato con i suoi direttori sportivi, allenatori, presidenti. C'è da guardare il presente per non cadere nel baratro dei playout. E purtroppo rileggendo le cronache trascorse fummo nuovamente facili profeti quando a marzo, per primi, pubblicammo una copertina in cui si parlava esplicitamente di salvezza, mentre altri erano ancora concentrati a comporre scenari di successo. Anche a ragione, considerando gli uomini della rosa. A torto per quello che stanno interpretando.

Quello che più dispiace è il fatto che nonostante qualche progresso registratosi, non ci sia stata altrettanta continuità con atleti che giocano una partita sufficiente e due no, tanto per fare un esempio, e un attacco con le polveri talmente bagnate da dar l'impressione di essere diventato sterile.

Ipotizzare di perdere la gara col Ravenna è da menagramo. Tuttavia con questa squadra è necessario andare con i piedi di piombo. Cara Ternana, almeno per una volta regalaci un sorriso.

Caffè 2000
RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT
WESTERN UNION WU
INVIA E RICEVI DENARO QUI
PARTNER UFFICIALE
CAFFÈ
TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465



TERNANA (4-3-3)

Allenatore: Fabio GALLO

RAVENNA (3-5-2)

Allenatore: Luciano FOSCHI

le cifre del girone B

TURNO PRECEDENTE (36ª)

AlbinoLeffe – Monza	3 : 0
Rimini - Sambenedettese	3 : 1
Teramo - Vis Pesaro	2 : 1
Ravenna – L.R. Vicenza	0 : 0
AJ Fano – Virtus Verona	1 : 1
FeralpiSalò - Triestina	0 : 2
Fermana – Imolese	1 : 1
Giana Erminio - Ternana	**0 : 0**
Südtirol – Renate	0 : 1
Gubbio - Pordenone	2 : 2

TURNO ODIERNO (37ª)

Imolese – Südtirol	28.04. 18:30
L.R. Vicenza – AJ Fano	
Monza - Fermana	
Pordenone - Giana Erminio	
Renate - FeralpiSalò	
Sambenedettese - Gubbio	
Ternana – Ravenna	
Triestina - Teramo	
Virtus Verona – AlbinoLeffe	
Vis Pesaro – Rimini	

PROSSIMO TURNO (38ª)

AJ Fano - Triestina	05.05. 15:00
AlbinoLeffe – L.R. Vicenza	
FeralpiSalò - Pordenone	
Fermana – Sambenedettese	
Giana Erminio – Vis Pesaro	
Gubbio – Virtus Verona	
Ravenna – Imolese	
Rimini – Renate	
Südtirol – Monza	
Teramo – Ternana	

MARCATORI

Granoche P.	TRIESTINA	16
Perna F.	GIANA ERMINIO	13
Caracciolo A.	FERALPI SALÒ	12
Candellone L.	PORDENONE	12
Lanini E.	IMOLESE	12
Giacomelli S.	VICENZA	11
Nocciolini M.	RAVENNA	11
Stanco F.	SAMB	10
Marilungo G.	TERNANA	9

+ 5 GIOCATORI A 9 GOL

CLASSIFICA DOPO LA 36ª GIORNATA

		PARTITE												GOL						RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI					TOT.		CASA		FUORI		
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S	A FAVORE	CONTRO
PORDENONE	69	36	18	15	3	18	10	5	3	18	8	10	0	-3	51	29	24	13	27	16	2	5
TRIESTINA (-1)	64	36	18	11	7	18	11	5	2	18	7	6	5	-7	57	30	33	10	24	20	7	3
IMOLESE	58	36	14	16	6	18	9	8	1	18	5	8	5	-10	46	30	28	13	18	17	1	5
FERALPISALÒ	58	36	16	10	10	18	8	7	3	18	8	3	7	-12	45	37	20	14	25	23	4	7
SÜDTIROL	55	36	13	16	7	18	7	7	4	18	6	9	3	-12	42	28	23	15	19	13	5	1
MONZA	54	36	14	12	10	18	9	5	4	18	5	7	6	-14	39	35	23	16	16	19	4	4
RAVENNA	54	36	14	12	10	18	7	6	5	18	7	6	5	-14	36	34	17	14	19	20	4	6
FERMANA	47	36	12	11	13	18	8	6	4	18	4	5	9	-19	20	29	14	8	6	21	2	6
LR VICENZA	45	36	9	18	9	18	4	10	4	18	5	8	5	-18	40	38	21	21	19	17	5	2
SAMBENEDETTESE	44	36	9	17	10	18	8	7	3	18	1	10	7	-19	33	38	21	15	12	23	4	3
TERAMO	42	36	10	12	14	18	6	6	6	18	4	6	8	-22	34	43	20	20	14	23	3	2
GIANA ERMINIO	41	36	8	17	11	18	4	9	5	18	4	8	6	-21	38	44	21	20	17	24	6	2
GUBBIO	41	36	8	17	11	18	4	12	2	18	4	5	9	-21	33	42	17	13	16	29	4	3
TERNANA	40	36	8	16	12	18	5	7	6	18	3	9	6	-22	38	39	20	21	18	18	2	6
IS.PESARO	40	36	9	13	14	18	4	8	6	18	5	5	8	-23	26	28	13	13	13	15	2	3
ALBINOLEFFE	40	36	8	16	12	18	5	6	7	18	3	10	5	-22	29	33	19	19	10	14	7	5
RENATE	38	36	8	14	14	18	3	6	9	18	5	8	5	-24	21	30	8	16	13	14	1	3
V. VERONA	38	36	10	8	18	18	7	1	10	18	3	7	8	-26	35	47	21	25	14	22	5	5
RIMINI	37	36	8	13	15	18	7	9	2	18	1	4	13	-25	28	44	21	14	7	30	6	4
FANO	35	36	7	14	15	18	4	9	5	18	3	5	10	-26	17	30	10	14	7	16	2	1

Col Ravenna
che ha già i playoff in cassa

DI GIGI MANINI

Luciano Foschi

Nell'ultima partita casalinga di questa incolore e deludente stagione 2018-2019 della Ternana i rossoverdi affrontano nella 37esima giornata del girone B di Lega Pro il **Ravenna** di mister Foschi ormai qualificato matematicamente per i playoff promozione. I giallorossi romagnoli sono alla seconda stagione consecutiva in Lega Pro dopo la promozione dalla serie D nel 2016-2017 e, pur partiti senza grandi aspettative, si sono sorprendentemente già qualificati per i playoff promozione e verranno quindi a Terni con la forza dei nervi distesi, contro una Ternana che invece deve ancora assicurarsi i punti necessari per una sofferta salvezza, obiettivo comunque assai deludente, viste le premesse della stagione, e che giocherà quindi in un clima di forte tensione ed in una situazione ambientale non certo favorevole.

La società del presidente **Brunelli** ha puntato quest'anno, con un'ottima intuizione ed evidenti eccellenti risultati, sul tecnico laziale **Foschi**, mister tra i più esperti della Lega Pro, con precedenti, tra le altre, sulle panchine di Novara, Reggiana, Renate e Livorno, tecnico che predilige giocare con il **3-5-2**, schieramento che quando le sue squadre si schierano in fase difensiva diventa spesso un più prudente 5-3-2. Questo 3-5-2 variabile sarà presumibilmente il modulo con cui sarà schierato il Ravenna al Liberati.

Assente per squalifica **Venturi**, prodotto del settore giovanile del Bologna, ex Gubbio, Cremonese e Vis Pesaro, alla terza stagione a Ravenna, in porta giocherà **Spurio**, classe '98 ex Lentigione e Bellaria.

Anche in difesa due assenti per squalifica: a destra **Ronchi**, difensore molto alto e forte di testa, più vulnerabile palla a terra, alla seconda stagione a Ravenna, ed a sinistra **Lelj**, difensore anche lui molto esperto, classe '85, molto forte e potente fisicamente, ottimo di testa ed in acrobazia, alla terza stagione a Ravenna. Al loro posto dovrebbero giocare rispettivamente **Boccaccini**, prodotto del settore giovanile del Bologna, ex Brescia, arrivato nel mercato estivo a Ravenna, anche lui molto alto e ben strutturato, e **Barzaghi**, alla seconda stagione a Ravenna, esterno molto forte fisicamente, bravo soprattutto in fase difensiva. Al centro, al rientro dalla squalifica, dovrebbe giocare **Jidayi**, esperto difensore centrale classe '84 che può giocare anche come centrocampista centrale, non rapidissimo data anche l'età, ma dotato di grande scelta di tempo e capacità di piazzamento e di notevole intelligenza tattica, ravennate doc, che ha iniziato la carriera proprio con la maglia giallorossa, e, dopo aver girato tutta l'Italia, indossando, tra le altre, le maglie di Sassuolo, Padova, Juve Stabia, Avellino e, l'anno scorso, Pro Vercelli, collezionando quasi 200 presenze in serie B.

I due esterni di centrocampo, che possono all'occorrenza scivolare sulla linea dei difensori, dovrebbero essere a destra il giovanissimo classe '99 **Martorelli**, prodotto del settore giovanile della Fiorentina, arrivato in estate a Ravenna, agile, dinamico e rapido oppure **Eleuteri**, classe '98, prodotto del settore giovanile della Juventus, ora di proprietà dell'Atalanta, giunto in prestito in estate a Ravenna, ed a sinistra **Selleri**, esperto centrocampista mancino classe '86, alla terza stagione a Ravenna, ex Imolese.

I tre centrocampisti centrali dovrebbero essere **Esposito**, giovanissimo classe 2000, nazionale under 19, cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, arrivato in prestito dalla Spal al Ravenna nel mercato di gennaio, **Papa**, ex Foligno alla seconda stagione a Ravenna, e **Maleh**, giovane '98 di origini marocchine ma di nazionalità italiana, interessante prodotto del florido settore giovanile del Cesena, acquistato dal Venezia in estate dopo il fallimento dei bianconeri romagnoli, e subito ceduto in prestito al Ravenna, mentre non è da escludere l'impiego, al posto di uno dei tre centrali, dello stesso Selleri, che può giocare sia in posizione di esterno che in posizione di centrocampista centrale.

Le due punte dovrebbero essere **Nocciolini**, arrivato in prestito a Ravenna dal Parma in estate, ex Pordenone, cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, attaccante centrale temibile in area di rigore, già 11 reti quest'anno, probabilmente l'elemento più di spicco della formazione giallorossa, e **Galuppini**, anche lui in prestito dal Parma, ex Lumezzane, attaccante che può giocare indifferentemente da prima o seconda punta, mentre dovrebbe essere pronto a subentrare dalla panchina **Raffini**, altro prodotto del settore giovanile del Cesena, ex Pordenone, acquistato dai giallorossi nel mercato estivo, attaccante molto potente fisicamente, magari non mobilissimo, ma temibile di testa ed in acrobazia.

Arbitrerà l'incontro il sig. **Luca Zufferli** di Udine.

Guai ad essere rinunciatari

FABIO GALLO: «SERVONO I PUNTI SALVEZZA»

NON è stata una Pasqua di resurrezione per la Ternana, mentre tutte le dirette concorrenti alla salvezza (o quasi) hanno portato a casa risultati importanti i rossoverdi si sono dovuti accontentare di un pareggio, il quinto consecutivo, che però ha fatto più male che bene alla classifica. L'appuntamento con un ipotetico ritorno al successo quindi è nuovamente slittato e mai come questa volta la necessità di vincere è affare bollente, impellente, più serio che mai, perché significherebbe mettere un piede e mezzo nella salvezza.
Se ce lo avessero detto ad inizio stagione, che alla vigilia della penultima giornata la Ternana sarebbe stata a ridosso della zona che porta verso la serie D sicuramente non ci avremmo creduto, eppure un campionato può riservare tante sorprese, alcune più amare di altre e proprio come nella vita quelle brutte vanno affrontate di petto. Inutile nascondere la realtà dietro ad un fiume di parole, questo lo sa anche **Fabio Gallo** e lo ha dimostrato nel primo post-Giana Erminio, quando secco ha affermato: "*La partita non mi è piaciuta. Abbiamo avuto qualche situazione per fare gol, ma siamo stati troppo rinunciatari, ed è un segnale di grande preoccupazione*".
L'allenatore delle Fere è ben conscio dell'importanza della partita di domenica sera, sa che la salvezza passa irrimediabilmente dal Liberati ed è consapevole del fatto che sia fondamentale conquistare i tre punti, ma sa anche che questa Ternana ha avuto tante occasioni per mettere in cascina punti, e che per un motivo o per un altro li ha invece lasciati per strada. "*Contro il Ravenna sarà l'ennesima partita importante alla quale chiediamo i punti salvezza*", questo ha detto a caldo dopo la partita del Comunale di Gorgonzola, un'affermazione che lascia trasparire consapevolezza ma anche un pizzico di speranza, perchè in fondo fino ad oggi la classifica ha sempre dato una mano ai rossoverdi, e tutt'ora che risulta pericolosa li tiene sempre ad un passo da tutto. Certamente però, per cambiare passo e mantenere la categoria, serve una personalità diversa, serve che la squadra smetta di aver paura. E questo Fabio Gallo lo sa, e come suo costume non lo nasconde: "*C'era paura di giocare la palla* – ha detto sempre a proposito della partita contro la Giana – *un timore allucinante. Non va bene perché tra l'altro siamo una squadra esperta. Non ho la presunzione di poter dire di essere in grado di cambiare la personalità ai ragazzi, quella è una qualità che ognuno di loro deve avere e sentire propria*".
Sembra strano parlare ancora adesso di mentalità e di qualità da sentire proprie, ora che siamo quasi a maggio e soprattutto ora che siamo alla vigilia della fine, all'ultima gara giocata all'interno del Libero Liberati per questa stagione. Eppure è andata come è andata, e contro il Ravenna però questa personalità, questa esperienza che la Ternana ha, va messa anche in campo, per la salvezza, per la dignità, per poter finalmente dare un senso ad un campionato che poteva essere ed invece non è stato, ma che vorremmo tutti che non fosse ancora altro.

RITROVARE LA PERSONALITÀ

» LA RICETTA PER SCACCIARE L'INCUBO PLAYOUT

Ok adesso la situazione è davvero preoccupante. Mai era accaduto in questo campionato che la Ternana fosse così vicina ai playout. Oggi tra i rossoverdi e la Virtus Vecomp Verona ci sono appena 2 punti. Pochi per fare calcoli. Contro il Ravenna l'imperativo è solo uno: vincere. Non sarà facile perché se la Ternana non ha mai vinto nel 2019 vuol dire che ha più di un problema. Ad evidenziarne alcuni ci ha pensato Fabio Gallo nel post partita di Gorgonzola quando ha puntato il dito sulla scarsa "personalità" della squadra e sulla "paura" avuta dai suoi giocatori. Un controsenso se si pensa da chi è composta la rosa. In squadra ci sono giocatori esperti, giocatori che hanno vinto campionati e che, qualche volta, sono pure retrocessi. Insomma a comporre il gruppo c'è un po' di tutto e questo dovrebbe rappresentare una sicurezza nella gestione dei momenti di difficoltà perché tutti, chi prima e chi dopo, si sono già ritrovati in carriera in situazioni come questa. Però oggi la sensazione è che la Ternana non abbia la forza necessaria per prendere in mano il proprio futuro, per diventare finalmente protagonista del suo destino. Ma se non dovesse arrivare questa reazione d'orgoglio allora la permanenza in Serie C diventerebbe ancora più complicata. Oggi più che mai c'è bisogno che tutti diano qualcosa in più perché oggettivamente quanto offerto fino ad ora non è bastato per raggiungere l'obiettivo minimo fissato dalla società.

Gallo ha tirato in ballo anche la scarsa personalità dei suoi "Non ho la presunzione di poter dire di essere in grado di cambiare la personalità ai ragazzi, quella è una qualità che ognuno di loro deve avere e sentire propria". Parole che si spera abbiano fatto breccia nell'orgoglio dei rossoverdi che contro il Ravenna sono chiamati alla prova più difficile, tornare alla vittoria. Anche perché l'idea di entrare nella storia come l'unica squadra professionistica italiana a non aver mai vinto nel 2019 non dovrebbe essere record di cui andare particolarmente orgogliosi.

Oggi però immaginarsi una Ternana di nuovo vincente risulta difficile considerando le recenti prestazioni dei rossoverdi. Se da una parte va detto che la squadra è in serie positiva da 5 giornate (altrettanti pareggi, ndr) soltanto in due occasioni è andata davvero vicina ai tre punti, per il resto ha offerto prestazioni appena sufficienti. Insomma il malato non è guarito, tutt'altro. E' però sulla via del recupero a patto che lui in primis abbia veramente voglia di guarire, di buttarsi alla spalle una stagione che l'avrebbe dovuto vedere protagonista in positivo e non in negativo come sta accadendo.

Contro il Ravenna ci sarà dunque l'ennesima occasione per Fazio e compagni di tornare ad essere protagonisti. Una vittoria potrebbe mettere la Ternana in salvo e addirittura rilanciarla nella corsa all'undicesimo posto. Ma oggi parlare di playoff è fuori luogo. Meglio guardarsi alle spalle perché quelle dietro nelle ultime giornate hanno iniziato a correre.

Ernesto Truddaiu un Gattuso de Nojantri

Quel cognome da scioglilingua…

La prima metà degli anni Ottanta sono stati caratterizzati da cocentissime delusioni di risultati per i tifosi rossoverdi. Infatti proprio sul nascere del decennio la Ternana subiva "l'onta" della retrocessione in serie C1 (campionato 1979-80), dopo 12 anni di risultati entusiasmanti, anche eclatanti se si pensa alla conquista della serie A per due volte di seguito. Poi a metà decennio (1985-86) addirittura si "sprofondava" in serie C2.

Questa volta abbiamo avuto l'occasione di parlare con un ex rossoverde che ha vestito la casacca delle Fere per una sola stagione ma che ha lasciato un ricordo indelebile nei cuori dei tifosi che vissero quelle stagioni, sia per le sue qualità professionali dimostrate sul campo e sia per il suo nome che, insieme a quello di un suo conterraneo, costituiva una sorta di simpatico "scioglilingua" nella lettura della formazione. Chi non ricorda infatti quel "*Trudu e Truddaiu*" di quella stagione?

Ernesto Truddaiu nasce a Sedini (SS) il 03 gennaio 1960 ma dopo pochissimi mesi di vita la sua famiglia si trasferisce ad Olbia dove inizierà a giocare a calcio nelle formazioni giovanili della squadra locale. La sua carriera professionale lo vedrà vestire molte maglie di società di serie B e soprattutto C e nell'estate del 1984 arriverà in rossoverde, con Mister Salvemini. Oggi Truddaiu vive ancora ad Olbia ed è rimasto nel mondo del calcio, avendo conseguito il patentino di allenatore, attività che ha svolto e svolge ancora, a livello di settore giovanile, in diverse società sarde.

Quand'è che ha capito che il calcio sarebbe stato il suo futuro?

Quando giocavo nelle giovanili dell'Olbia io lavoravo e quando sono arrivato a giocare in prima squadra, la Società mi diede uno stipendio maggiore di quello che avevo lavorando, obbligandomi però a licenziarmi. Questo perché, ovviamente, sarebbe stato veramente dura riuscire a fare entrambe le cose contemporaneamente.

Prima di vestire la maglia delle Fere lei ebbe modo di calcare più volte, da avversario, il manto erboso (allora stupendo) del Liberati (Ternana-Cavese 1-1, il 21-12-1980; Ternana-Paganese 2-1, il 10-01-1982). Ricorda quale impressione le fece il tifo rossoverde in quelle occasioni?

Ricordo un tifo da paura che in pochi altri stadi ho visto nella mia carriera! In particolare ricordo la Curva Est piena di gente e di colori rosso e verde, con un tifo incessante per tutta la partita. Anche da avversario un gran bello spettacolo da vedere e da sentire!

Sempre nella stagione 1980-81 Ternana e Cavese furono protagoniste in un doppio confronto nella semifinale di Coppa Italia semi-professionisti (Cavese-Ternana 3-0, il 29-04-1981, dove lei realizzò anche un goal; Ternana-Cavese 4-0, il 20-05-1981). Che ricordi ha di quella doppia sfida?

Fu una vera e propria beffa per noi, considerando che la Società dava praticamente per scontato, dopo il turno di andata, il passaggio del turno. A dimostrazione di quello che ho appena detto c'è da dire che noi partimmo da Cava dei Tirreni in direzione di Terni direttamente la mattina del mercoledì, il giorno della sfida, e non il giorno prima, come accadeva di solito. Il risultato fu che ci ritrovammo con quattro goal sul groppone e la conseguente eliminazione dalla finale!

Nella stagione 1982-83 lei militava nel Cosenza ed anche questa volta sul campo del Liberati "punisce" le Fere con un suo goal (Ternana-Cosenza 0-2, il 28-11-1982).

Ricordo di aver intercettato il pallone rinviato dalla difesa rossoverde, arrivando da dietro e dopo averlo stoppato con il petto, di averlo

San Valentino sporting club – innamorati del benessere

CONVENZIONE CON ASSOCIATI AL CENTRO COORDINAMENTO TERNANA CLUB
SCONTO 15%

calciato con il sinistro al volo mandandolo sul "sette" della porta difesa da Stillitano.

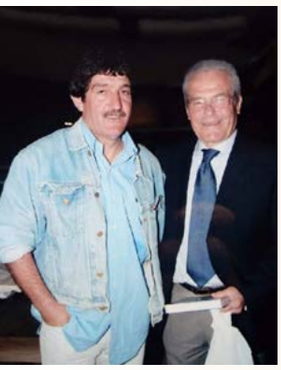
Arrivò a Terni proveniente dalla Reggiana. Ci racconta come andò questo suo trasferimento?

Io ero di proprietà della Cavese e mi ha chiamò Ernesto Bronzetti per propormi il trasferimento a Terni, con l'idea, da parte della Società, di allestire una squadra competitiva per cercare di vincere il campionato e risalire in B. Quindi io gli diedi il mio benestare e le due società si accordarono per il trasferimento.

Allenatore di quella squadra era mister Salvemini, un allenatore sicuramente molto serio e preparato e che arrivò poi a palcoscenici calcistici di vertice.

Prima di tutto come persona era molto socievole, molto onesto. Aveva un buon rapporto, amichevole, con tutti i giocatori e lo staff tecnico e societario. Come tecnico era un grandissimo perfezionista, non lasciava nulla al caso. Purtroppo in quella stagione ci furono dei problemi economici a livello societario e non fu possibile completare la rosa della squadra, con un difensore ed un attaccante, come lui avrebbe desiderato.

In quella sua unica stagione in rossoverde lei risulterà tra i giocatori con maggiori presenze e realizzerà tre goal, tutti importantissimi (Ternana-Foggia 2-0, il 09-12-1984; Palermo-Ternana 1-1, il 03-03-1985; Francavilla-Ternana 1-2, il 02-06-1985).



Una buona stagione anche se devo dire che inizialmente, viste le prospettive, mi aspettavo qualcosa di meglio in termini di classifica finale. Purtroppo i problemi economici della Società, sono stati deleteri per l'andamento della squadra sul campo. Eravamo spesso impegnati in riunioni, convocati dagli avvocati, e così facendo si spendevano molte energie mentali, saltando spesso anche gli allenamenti. Insomma una situazione abbastanza critica. Vorrei anche sottolineare il fatto che in quegli anni anche l'economia della città cominciava a subire una pesante crisi e questo inevitabilmente si ripercuoteva sulle vicende societarie della Ternana. Ho un ricordo vivissimo di tutti questi episodi elencati. Con il Foggia sono andato a fare pressing all'avversario, gli ho rubato il pallone ed ho tirato di prima intenzione mettendolo in rete. A Palermo realizzai il goal di testa su un cross di Paolucci. Infine a Francavilla ero entrato in campo da appena un minuto e su un rinvio della nostra difesa ho ricevuto la palla ed ho tirato da circa trenta metri, realizzando il momentaneo 1-0.

Chi erano i leader di quella squadra?

Ovviamente erano coloro che avevano più esperienza, che magari avevano giocato già in serie A e B, quindi De Luca, Donatelli, Picano, Peccenini, Biagetti. Sono stati loro a guidare noi giovani, soprattutto nella parte finale del campionato, per tirarci fuori dalle sabbie mobili della zona retrocessione.

Presidente di quella squadra era il compianto Taddei.

Inizialmente è stato un vero padre di famiglia, poi purtroppo sono iniziati i problemi di natura economica e lui è un po' sparito lasciando tutti noi in "balia delle onde". A quel punto avevamo come referente solo il General Manager Varo Conti e tutto questo ci ha creato enormi difficoltà dal momento che non arrivavano più gli stipendi, i premi partita, ecc. In questa situazione di difficoltà ci è stato molto di aiuto il vice-allenatore Giovanni Masiello, il quale avendo avuto esperienze simili nella sua carriera ci ha sempre dato i consigli giusti: un vero amico oltre che un allenatore.

Anni di delusioni, ma la squadra era seguita.

I tifosi conoscevano benissimo quale era la situazione societaria e le difficoltà che dovevamo affrontare e ci sono stati sempre molto vicini. Questo ha fatto si che si creasse un "fronte unico" tra noi e loro, con lo scopo di raggiungere l'obiettivo prefissato, quello cioè della salvezza. Spesso, quando un giocatore era squalificato o infortunato, non andava in tribuna a seguire la partita ma in Curva Est, a tifare in mezzo agli ultras. C'era amicizia con molti tifosi della Curva e la domenica sera o il lunedì molto si andava a cena insieme. Insomma vivevamo la città a 360 gradi!

Nella sua stagione in rossoverde, si ricorda dei momenti di grande tensione nello spogliatoio? Perché?

Tra noi giocatori assolutamente no! Purtroppo, come ho già detto, è capitato spesso di situazioni di tensione tra noi giocatori e la Società per i motivi che ho spiegato. E' capitato diverse volte che a causa di promesse non mantenute da parte della Società si andava al campo dell'antistadio e non si effettuavano gli allenamenti per protesta.

Se le chiedessi di descrivere chi era il calciatore Truddaiu ad un ragazzo di oggi che non l'ha mai vista giocare, cosa le direbbe?

Che ero un giocatore stile Gattuso, forse con dei piedi migliori dei suoi e con una testa non alla sua altezza.

Cosa ha rappresentato per la sua vita il calcio?

A me il calcio ha dato letteralmente tutto quello che oggi ho! Mi ha permesso di fare il "lavoro" che amavo, di guadagnare e vivere dignitosamente ed oggi anche di avere una pensione. Cosa avrei potuto chiedere di più dal calcio?

(intervista realizzata nel Febbraio 2019)

*Visitate il sito **www.memorierossoverdi.it:** filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla Ternana.*

La carriera di Truddaiu in rossoverde

1984-85 (SERIE C1)
CAMPIONATO: PRESENZE: 31 / GOL: 3
COPPA ITALIA: PRESENZE: 6 / GOL: 0

LIVING APARTOHOTEL

DAJE! VISITA LA ROMANIA!

Un hotel ternano a Bucarest

+39 335 6599044

Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

BRILLIANT SERVICE
di Haska Mariglen

NOLEGGIO BIANCHERIA
Offriamo servizio di noleggio a:
Parrucchieri · Ristoranti · Centro estetici · Fisioterapisti
Su richiesta corredi personalizzati con il tuo marchio.

Terni – Q.re Metelli, 23 – Cell. 349.7042815

La salvezza ancora non c'è: e già questo è un dato...

Continua la striscia senza vittorie. E da oggi la Ternana è rimasta l'unica squadra in tutta Italia a non aver vinto neanche una partita nel 2019 (ovvero nel girone di ritorno). Addirittura il retrocesso Chievo è riuscito nell'impresa, andando a vincere a Roma contro la Lazio. Forse perché liberati mentalmente dal fardello di una stagione più che negativa hanno risposto in quel modo sul campo.

Alla Ternana questo non è successo, non ancora. Mancano due giornate alla fine del campionato, e la Ternana ancora non è salva. 40 punti. Una volta si diceva che a 40 c'era la salvezza, quindi addirittura si potrebbe "festeggiare". Invece l'**Albinoleffe**, l'ultima squadra che andrebbe a fare i playout, è a 3 punti e mentre scriviamo ha una partita ancora da giocare (contro il Monza, alle 20.30). Quindi potrebbero essere anche meno. È vero che in mezzo ci sono altre tre squadre, fra cui il **Teramo** con cui la Ternana chiuderà questo anno terribile, ma visto il momento non c'è da fare affidamento su nulla. Anche perché pure il Teramo deve giocare ancora e potrebbe appaiare la Ternana o addirittura superarla dovesse far risultato in casa contro la VisPesaro.

Diamo per scontati i tre punti. Tre punti e due partite. Tre punti che potrebbero diventare due. Un piccolo tesoretto, esiguo, visto lo stato rossoverde da gennaio ad oggi. Che la Ternana non sa amministrare ma che almeno ha.

Chiudiamo questo campionato terribile, chiudiamolo per favore. Chiudiamolo con la salvezza. Una parola che se fosse stata pronunciata ad inizio anno, chiunque l'avesse detta sarebbe stato portato all'ospedale per un colpo di calore. E invece ora – ma questo non sembra che tutti l'abbiano capito – si rischia veramente. Non è uno scherzo: la Ternana a due giornate dalla fine ancora non è salva.

Mai avremmo potuto pensare di aspettare il risultato delle avversarie: dell'Albinoleffe, del Teramo.

Ma bisogna fare necessariamente i conti con la realtà. I motivi di questo girone di ritorno, di questo tracollo sono ovunque. Non ci sembra il caso ora di dover puntare il dito contro qualcuno: anche perché la spiegazione durerebbe più di qualche riga e coinvolge (più o meno direttamente, con gradi di intensità diversa) tutti i protagonisti di questo anno. E non vale neanche la pena: visto che già i diretti interessati ci avranno pensato senza aver trovato una soluzione.

Ecco perché va chiuso il prima possibile. Ogni settimana viviamo l'illusione che può essere la volta buona per tornare alla vittoria. E ogni settimana abbiamo l'effetto *rebound* contrario: arriva sempre una delusione. Una volta per errori clamorosi sottoporta, altre volte per prestazioni al di sotto della sufficienza da parte dei protagonisti attesi. Non c'è stata mai continuità, in questa squadra. Né nelle prestazioni, né ne singoli. Non si è mai cambiato pagina, nonostante i tentativi di dargli un'anima. Questa squadra un'identità non ce l'ha mai avuta appieno. E questo ha pesato, ha influito eccome. Purtroppo ha pesato sui risultati, ha pesato sull'amore di noi tifosi.

Per questo chiediamo la salvezza: per buttare tutto alle spalle. Per cominciare tutto da capo, con basi rinnovate la prossima stagione. Sembra un ritornello anche il nostro, ma sono mesi che viviamo nella stessa condizione. Nel limbo di chi non sa cosa sarà del proprio futuro.

Abbiamo sperato fino alla fine in un sussulto d'orgoglio da parte della squadra, almeno in una salvezza senza troppi patemi. Abbiamo dato responsabilità a chiunque (e la verità è che chiunque le ha, in maniera diversa ovvio): ora aspettiamo soltanto che finisca quest'incubo. Per premere il tasto reset. Ovunque esso sia.

L'ArcaVerde
TERNI - ITALY
Terni, Voc. La Selva – tel. 0744 303773
www.larcaverde.com

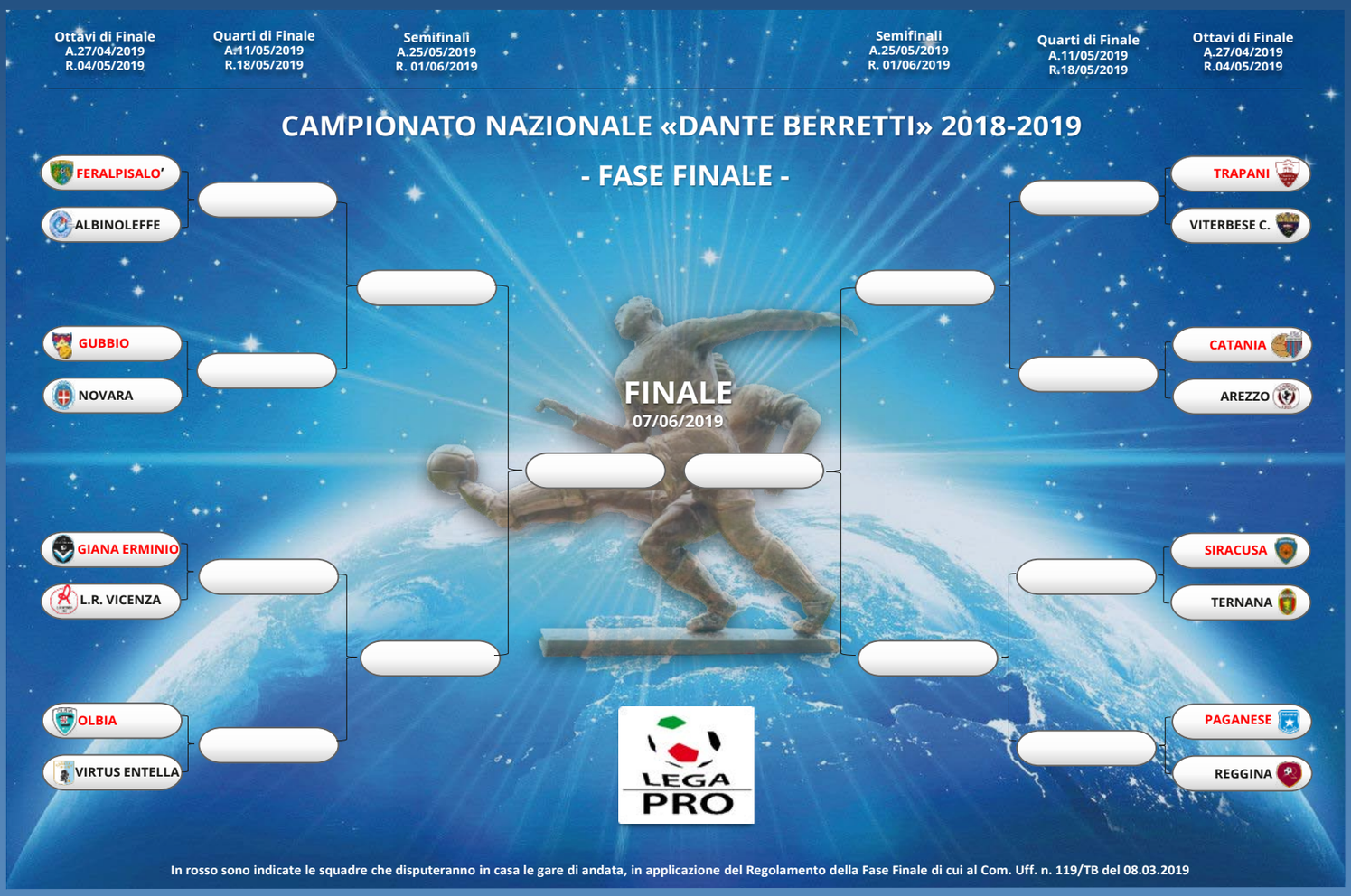
salefino caféc salefino caféc salefino caféc salefino caféc
salefinoRistocafe'
Wine Cocktail bar
Ristorante Pizzeria
una nuova filosofia di locale
Terni – Via del Centenario, 23 – 0744 306620
Francesco Salefino Ristocafe

Lillero
trattoria e osteria
Cucina popolare
Prodotti del territorio
Aperto pranzo e cena
Terni – Via De Filis, 8
339 5914140 – lillero@hotmail.it

I GIOVANI ROSSOVERDI ALLA FASE FINALE DEL BERRETTI

Match di andata a Siracusa. Ritorno il 4 maggio

La Ternana aggiudicandosi il girone D del Campionato nazionale Berretti, è stata ammessa alla fase finale. Sabato 27 aprile giocherà a Siracusa il match di andata, mentre per il 4 maggio è previsto l'incontro di ritorno.
La squadra rossoverde allenata da **Ferruccio Mariani**, è stata inserita nel **Gruppo 2** insieme ad **Arezzo, Catania, Paganese, Reggina, Trapani, Viterbese Castrense** e appunto **Siracusa**.
Le sedici squadre ammesse agli Ottavi di Finale sono riportate nel calendario della Fase Finale, dal quale sono determinabili anche gli accoppiamenti dei Quarti di Finale, delle Semifinali e della Finale.
Gli Ottavi di Finale si svolgeranno con la formula dell'eliminazione diretta con gare di andata e ritorno. Al termine del turno risulterà qualificata ai Quarti di Finale la squadra che avrà ottenuto nei due incontri il maggior punteggio o, a parità di punteggio, la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti nel corso delle due gare. Qualora risultasse parità nelle reti segnate si qualificherà la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta; verificandosi ulteriore parità si disputeranno due tempi supplementari di quindici minuti ciascuno.
Qualora nel corso dei due tempi supplementari le squadre avessero segnato lo stesso numero di reti, quelle segnate dalla squadra ospite avranno valore doppio. Qualora le squadre non avessero segnato alcuna rete, l'arbitro procederà a far eseguire i calci di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del calcio" al paragrafo: "Procedure per determinare la squadra vincente di una gara".
Insomma per i giovani di Mariani l'avventura, con un po' di accortezza e spensieratezza, potrebbe continuare.



«VOGLIO FARE DI PIÙ»

DANILO PETRUCCI SODDISFATTO DELLA PARTENZA MA NON SI ACCONTENTA

Se Atene piange, Sparta non ride. Si potrebbe riassumere cosi il week end di gare che, giusto due settimane fa, ha visto in pista sia **Danilo Petrucci** su quel di Austin che il **Team GRT** ad Assen. Mentre in Texas il motomondiale arrivava dopo le trasferte del Qatar e dell'Argentina, per ciò che riguarda le derivate di serie, nella *Cattedrale della Velocità* si correva dopo averlo fatto già in Australia, Tailandia ed Aragon. Da una parte Danilo appunto alla sua prima stagione da pilota ufficiale in sella alla GP19 factory, creatura di casa Ducati nata dall'ingegno del pool di tecnici capitanati da Gigi Dall'Igna dall'altra, un team ugualmente alla sua prima stagione ma in SBK dopo aver partecipato nella 600SSP per alcuni anni, collezionando anche un titolo mondiale con Mahias nel 2017 e che, si presenta al via con delle Yamaha R1 affidate a Sandro Cortese e Marco Melandri. Se può apparire presto fare bilanci, non lo è certamente per una analisi relativa a questo inizio di stagione e secondo noi, tra i due, la sufficienza per quello sin qui dimostrato va a Petrucci che collezionando tre seste posizioni in altrettante gare, ha sommato i punti necessari per assestarsi al quinto posto della classifica mondiale. Una posizione che lo vede alle spalle del compagno di squadra Dovizioso, leader attuale, Rossi, Rins e Marquez, il tutto a quota trenta punti, ventiquattro meno del forlivese. In linea con le aspettative? Forse.

C'è da dire che se a Danilo, in vista della partenza per l'avventura mondiale 2019 fosse stato chiesto di mettere la firma sul fatto di ritrovarsi in una situazione come quella attuale, probabilmente lo avrebbe fatto perché si sa, tra gli addetti ai lavori, il mondiale inizia a Jerez ed arrivarci cosi non è poi male. Soprattutto Austin non è mai stata una *pista amica* per Ducati ed anche quest'anno lo ha dimostrato quindi, un bel quinto posto in campionato va considerato un trampolino per il proseguo della stagione. Se poi vogliamo fare una analisi più approfondita invece, dobbiamo prendere come reale il fatto che Andrea Dovizioso, che guida una moto identica alla sua, ha collezionato un vittoria ed un secondo posto e che comunque è sempre arrivato davanti a lui cosi come lo ha fatto Miller, ad esclusione del Qatar dove è caduto, ma che ad Austin ha conquistato addirittura sul podio se pur con la complicità delle cadute di Crutchlow e Marquez. E' vero che Dovizioso è considerato la *punta* della squadra e colui con il quale cercare di vincere il mondiale, d'altronde è quello con più curriculum ed esperienza in sella alla moto bolognese, ma contro l'ex compagno nel team Pramac, Miller, bisogna fare di più, e poi c'è Bagnaia che piano piano sta crescendo. Danilo ce la matte tutta ed è senza dubbio un pilota molto veloce ma che sembra però patire qualche problema in più dovuto, forse, anche al suo stile di guida che lo porta a deteriorare gli pneumatici in maniera differente rispetto ai suoi avversari. In Texas, cosi come sempre, ha lottato forte e sabato, nonostante tutto, si è da prima guadagnato la Q2 e poi, una volta li, ci ha anche illuso con dei caschi rossi ma i problemi veri sono arrivati in gara con ancora una volta, aumentati se possibile da un

DAJE MÓ!
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI
PER LA TUA PUBBLICITÀ
0744.4406172
335.1312333
info@photoecoffee.it

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

LIPPARONI autoservice
ASSISTENZA UFFICIALE
FIAT FIAT PROFESSIONAL NISSAN SUZUKI
E PLURIMARCHE
• Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
• Promozione gomme invernali e batterie.
Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

tracciato pieno di buche e senza grip. Adesso quindi ci vuole costanza, la voglia di conquistare la prima vittoria, un pizzico di sfrontatezza e tanto lavoro perché il mondiale è lungo e, mai come quest'anno, almeno considerando le ultimissime stagioni, è stato così aperto. *"Il sesto posto, al netto delle difficoltà incontrate nei turni di prove, può essere considerato un buon risultato per noi qui in Texas* – ha dichiarato Petrux –. *Chiaramente voglio fare di più, ma abbiamo comunque portato a casa altri punti importanti, mantenendo la quinta posizione nella classifica iridata. È stata una gara lunga e difficile: ad un certo punto stavo recuperando terreno su Dovizioso e Morbidelli ed ho anche pensato di andare a prenderli, ma poi l'anteriore mi si è chiuso un paio di volte ed ho preferito evitare di prendere rischi inutili. In ogni caso sono contento, e la mia squadra ha fatto davvero un grande lavoro: questa non era una pista 'amica' per noi, ma credo che siamo riusciti ad ottenere il massimo oggi in gara, ed ora ci aspettano tracciati più favorevoli. Non vedo l'ora di tornare in pista a Jerez ed iniziare le gare europee".*

Lasciandoci alle spalle la MotoGp, prendiamo ora in esame il campionato delle derivate di serie che in Olanda, ad Assen, ha vissuto un week end da incubo. Freddo con tanto di neve, si confacevano più con una settimana bianca che per un fine settimana di gare, ma tanto era e quindi tutti hanno cercato di limitare i danni. Cancellata la Pola Race prevista la domenica per far posto nel palinsesto a Gara1 che invece non si era potuta disputare il sabato, si è assistito ancora una volta al predominio tutto rosso dell'accoppiata Ducati-Bautista, capace di firmare l'en plein con dieci vittorie in altrettante gare sinora disputate così come la 350a vittoria in SBK della rossa. Primo posto in classifica a punteggio pieno e la tentazione non tanto di chiudere il discorso per il titolo prima possibile, ma di cercare di vincerle tutte, ma proprio tutte, le corse da qui alla fine della stagione. Neppure i 250 giri motore che un complicatissimo algoritmo pensato nelle oscure stanze dove albergano quelli che scrivono i regolamenti gli ha tolto, sono stati capaci di limitarne la forza perché quando lo spagnolo decide di giocare al gatto con il topo, non ce n'è per nessuno. Ci hanno provato Lowes, Rea, Van der Marc e tanti altri ma, alla fine, per loro, già in griglia di partenza, quasi la rassegnazione di poter lottare soltanto per il secondo posto. Di certo, di lottare almeno per il podio, non soltanto sarebbe piaciuto anche a Melandri e Cortese ma, era quasi d'obbligo considerando il potenziale. Purtroppo però non è così e a parte i risultati che non vengono, c'è anche un nervosismo palese che affiora in casa Yamaha. E' innegabile che a Iwata abbiano lavorato bene perché se oggi Lowes e Van der Marc possono lottare con Rea e Haslam, significa che quel gap, enorme, che c'era nelle passate stagioni rispetto alla Kawasaki è stato se non altro ridotto e quindi, tolto Cortese che da campione del mondo della SSP600 è comunque un rookie nella SBK, da Melandri ci si aspettava qualcosa di più. Purtroppo non è così. Il ravennate naviga costantemente, tra mille problemi, fuori dalla top ten e, non di rado, con distacchi imbarazzanti. Lui questa Yamaha non riesce a guidarla, chiede aiuto alla casa madre pretendendo modifiche che lo possano aiutare a risolvere i problemi ma che non sono condivise dai compagni di marca che considerano la moto migliore di quanto non fosse in passato. Per di più, lo stesso ex campione del mondo della 125 ammette in prima persona che il suo stile di guida, dovuto anche alla sua statura non da gigante, lo costringe a soluzioni di ciclistica estreme con un grande carico sull'anteriore a scapito di una stabilità sul posteriore e quindi la risposta è semplicemente: "Trovate voi delle soluzioni interne alla squadra". Il prossimo appuntamento di Imola potrebbe essere un buon banco di prova, oltre che una buona occasione, per lui e per il team, se non altro per dare una svolta ad una stagione che sta diventando pesante. Il podio dell'Australia è stato figlio di circostanze difficilmente replicabili perché appena dopo, sono riemersi tutti i problemi riscontrati nel pre-campionato. Per il GRT ritrovarsi in una situazione così, mal si sposa con l'ingresso nel mondo delle derivate di serie avvenuto passando per la porta principale dell'ufficialità nella classe 600; questa è la SBK e se sei privato, ancorché *supported*, la storia cambia. Per di più, sempre da Imola, farà rientro nel mondiale una struttura storica senza la quale il paddock non sembra lo stesso e che la stessa Dorna ha caldeggiato: Ten Kate Racing. Lo farà portando in pista Loris Baz e, udite udite, un'altra Yamaha R1, la quinta, con l'appoggio diretto della filiale europea. Spostarsi da Honda dopo un matrimonio durato anni, e che ha partorito la vittoria di un mondiale con James Toseland nel 2007, non è un salto che si fa se non ci sono delle basi più che solide, segno che il progetto presentato da Ronald Ten Kate è oltremodo interessante. Un pizzico di sale in più sulla coda del GRT e dei suoi piloti; la speranza è che funga da stimolo e con non increspi delle acque che si pensavano potessero essere più calme … Detto questo, tutti in attesa che Danilo Petrucci scenda in pista il 5 maggio a Jerez e che il GRT con Melandri e Cortese lo faccia ad Imola giusto una settimana dopo; noi ci saremo e vi racconteremo. Seguiteci pure on line!

La TERNANA CARAVAN s.r.l.

VI ASPETTIAMO PER VISIONARE LE NOVITÀ 2019
E IL NOSTRO AMPIO PARCO USATO

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

phonix
IN ANY CASE
PER UNA GUIDA SICURA

AURICOLARE WIRELESS PBT9030 – NERO
BATTERIA: LI-PO FINO A 105 ORE IN STAND BY,
FINO A 3 ORE DI CONVERSAZIONE,
DIMENSIONI: 70,3 X 20,5 X 29 MM
€ 19,90

c/o Centro
Commerciale Cospea
CONAD IPERMERCATO
REPARTO TELEFONIA

Torna l'Autogiro d'Italia

Rinasce a Terni un'esperienza dal passato glorioso

Era il lontano 1901 quando a Torino nacque l'antesignano della grande tradizione italiana delle corse di gran fondo su strada: il ***Giro d'Italia in Automobile***. Una gara vera e propria gara ma anche il modo di pubblicizzare il nuovo mezzo di locomozione, l'automobile appunto che, negli anni a venire, avrebbe motorizzato l'Italia e non soltanto. Un tour che dopo circa 1600 chilometri, l'equivalente di 1000 miglia, portò i partecipanti da quella che sarebbe divenuta la capitale italiana dell'automobile, Torino, sino a Milano transitando da La Spezia, Firenze, Siena, Roma, Terni, Perugia, Rimini, Cesena, Bologna, Padova, Vicenza e Verona. Una evoluzione costante, portò questo primo progetto a trasformarsi prima nella ***Coppa d'Oro***, poi nel ***Giro Automobilistico d'Italia*** organizzato dal ***RACI, Reale Automobile Club d'Italia*** con il nome di ***Coppa d'oro del Littorio***. Era il 1934 e la sua prerogativa era quella di toccare tutte le regioni italiane. Fu cosi che dal 26 maggio al 2 giugno, l'Italia entrò nell'inedita organizzazione di un raid che, nelle intenzioni di chi lo aveva pensato, doveva dare lustro ed eco anche al di fuori dei patri confini come *"La più viva espressione della potenzialità organizzativa raggiunta dall'automobilismo italiano"*. La manifestazione era riservata alle automobili di serie e quindi nate per la libera circolazione su strada e non per le competizioni e fu cosi che il fiorentino ***Carlo Maria Pintacuda***, in coppia con ***Mario Nardilli***, se la aggiudicò alla guida di una ***Lancia Astura***. Passati gli eventi bellici legati alla seconda guerra mondiale, fu nel 1954 che si tornò ancora a parlare di Giro Automobilistico d'Italia ma è soltanto a partire dal 1973 che, ininterrottamente sino al 1980, la manifestazione tocca il suo apice, per poi riproporsi nel biennio '88-'89 e dar vita all'ultima edizione del 2011. Includendo prove di regolarità su strade aperte al traffico, rally e velocità in circuito, la gara rappresentò una delle competizioni più complete del panorama sportivo tanto che vi parteciparono molti piloti di F1 cosi come campioni dello sterrato. ***Villeneuve, Patrese, Alboreto, Regazzoni, Scheckter, Merzario, Munari, Biasion, Alen***, sono infatti soltanto alcuni dei grandi protagonisti del **Giro Automobilistico d'Italia** degli anni '70 e '80. Una tradizione che non poteva andare perduta e che l'***Autogiro d'Italia*** ha così voluto raccogliere. Chiaramente non una gara, non una corsa ma un tour riservato a vetture che hanno rappresentato la storia sportiva e del design dell'automobile. Una idea tutta ternana nata dalla volontà della A***ssociazione Autogiro d'Italia*** sotto l'egida del ***CSI***, Centro Sportivo Italiano, e con la partnership importantissima della ***Confartigianato Nazionale Imprese***; una idea che potrà contare sull'esperienza del ***MC Terni*** che da trent'anni mette in campo il ***Motogiro*** riconosciuto ormai a livello mondiale come la manifestazione dedicata alle moto d'epoca tra le più importanti in essere. ***Ti piace guidare? Vieni all'Autogiro*** non è soltanto uno slogan ma bensì il vero life motive di sei giorni di puro divertimento sia alla guida appunto, che turistico. Motogiro e Autogiro quindi condivideranno percorsi, splendidi paesaggi, eventi e molto altro per quella che vuole essere una settimana di vera festa dei motori. Saranno circa i 1500 chilometri da affrontare per gli equipaggi iscritti che prenderanno il via il 27 maggio da Tivoli e precisamente all'interno della incredibile cornice rappresentata dall'antico ***Anfiteatro di Bleso***, straordinaria testimonianza della magnificenza della Roma Imperiale. Una struttura capace al tempo di ospitare sino a duemila spettatori e che oggi trova alle sue spalle un'altra eccellenza voluta da papa Pio II Piccolomini, la Rocca Pia appunto. Sempre a Tivoli si farà ritorno dopo aver attraversato l'Italia centrale ed aver messo in archivio sei le tappe con soste a Roccaraso, Montesilvano Marina e Terni. Gli scenari incantati dell'Altipiano di Cinquemiglia, del Gran Sasso, del suo Parco Nazionale, del lago di Campotosto, del Parco Fluviale del Nera e della Cascata delle Marmore sono soltanto alcuni dei luoghi che verranno attraversati. Ed appunto a Terni, il pomeriggio del 31 maggio, la carovana farà il suo arrivo proveniente da Montesilvano per poi riprendere le mosse verso Tivoli la mattina seguente. Una prova di abilità prevista in Piazza Europa e l'Autogiro Village a Piazza della Repubblica, saranno soltanto una parte dello spettacolo e del paddock che ospiterà oltre ai mezzi anche eventi, esposizioni e molto altro. Appuntamento quindi per il 31 maggio per una festa tra passato e presente ma che guarda già al futuro per divenire una classica degli ***historic challenges***.

Il multibrand in centro è

MEDIA POINT GROUP

TIM 3 WIND vodafone

Terni – via Leopardi, 28 – tel. 0744 40 62 71

Promozione valida per i possessori di Partita Iva

#MayDays e la festa di maggio dura più di un mese

Non solo carri ma tanti appuntamenti tra cultura cibo e vecchie e nuove tradizioni

Ecco **#MayDays**, la festa di Terni che si svolgerà fino al 30 maggio. L'**Ente Cantamaggio** con il presidente **Omero Ferranti**, conferma l'appuntamento della tradizionale sfilata dei carri allegorici che si terrà la **sera del 30 aprile** con **sei carri più uno fuori concorso**; la serata al teatro Secci con il "**Festival della canzone maggiaiola**" e incrementa l'offerta con l'organizzazione in largo Frankl della **Città del Maggio** dove si svolgeranno iniziative culturali, folkloristiche e concerti fino al 5 maggio.

Alle ore 21 del 1° maggio ci sarà lo spettacolo a cura di Stefano de Majo, "Mayday Mayday: this is may day", il 2 maggio alla stessa ora, il concerto di Lucilla Galeazzi con il Coro Canti eTerni; il 3 maggio lo spettacolo teatrale in vernacolo "Lu Santu" a cura della nuova Compagnia Teatro Città di Terni; il 4 maggio il concerto degli Altoforno con Ternitudine ed il 5 maggio alle ore 18, la conferenza "Il Cantamaggio, alle origini di un'antica festa europea" organizzata dal Centro Europe Direct di Terni in collaborazione con l'Istituto superiore di ricerca in medicina tradizionale e antropologia, un aperitivo e una chiusura in musica.

Attraverso il bando che assegna 10 mila euro di contributi alle associazioni della città, l'assessorato alla cultura e al turismo, ha integrato la festa tradizionale aprendo ad altri partner. I quattro vincitori, l'associazione Terni Città Futura, l'associazione Slow Food Interamna Magna, l'associazione Ternana Marathon Club e l'associazione Busthard-Radio passeggiata, presentano dunque la loro visione della festa di primavera. Sotto l'unico filo conduttore di **(G)ente Cantamaggio** si svolgeranno le Officine del maggio "per vivere la festa rituale urbana da protagonisti in maniera giocosa e divertirsi manipolando gli elementi che si legano al Cantamaggio ternano". Tra le varie officine pensate, spicca "***Li carrelli de maggio***" dove "*anche se non hai fatto mai un carro di maggio* – dicono gli organizzatori – *puoi cominciare con quelli della spesa*". Si chiede ai cittadini di cimentarsi nell'allestimento, dando sfogo alla propria creatività a partire dal 28 aprile fino ad arrivare alla sfilata dei "Li Carrelli de maggio" al parco Ciaurro (info e modalità Bla Bla Bla in via Cavour, 117 e valentinoceccobelli@hotmail.it, pagina facebook dell'evento). "*Ogni partecipante* – fanno sapere gli organizzatori – *riceverà 4 biglietti per l'estrazione del premio "Armetti maggio 2019" di cui si sapranno presto notizie*". Altre officine saranno quelle "***del Dialetto***", "***delle Serenate***", "***Lu Caraoche***", "***Mo te 'mparo***", "***delle Scampanate***", "***Infiorata del maggio***", "***Poesia da strada***".

Nel pacchetto (G)ente Cantamaggio anche il contest di doppiaggio in ternano "***Ce senti cerqua***" sotto la supervisione di *Sdremmarina* (si chiede di inviare un breve video con un doppiaggio in ternano in formato mp4 a gentecantamaggio@gmail.com) e il contest fotografico "***L'arsumiju***" ispirato al maggio.

Altro ramo delle iniziative prende vita dall'associazione *Terni città futura* con i commercianti di corso vecchio che propongono, il 18 maggio, ***Gusta maggio a Corso Vecchio*** dove sarà allestita al centro della via, una tavolata con posti a sedere dove saranno serviti i piatti della tradizione culinaria.

Magnamaggio è invece l'offerta declinata dall'associazione *Slow Food Interamna Magna*, che intende ridare valore al cibo nel rispetto di chi produce e della tradizione.

"La Ternana story"

Annà a vedè giocà la Ternana a quilli tempi,
quilli che c'annavano erano cuntenti,
io incuminciai a vedella negli anni settanta
e me ricordo che de gente ce n'annava tanta.
Spessu annavo a vedè l'allenamenti
me divertivo, erano belli tempi,
me ricordo lu portiere Germano
parava tuttu anchi cò 'na mano.
Che vorda so 'natu a vedella fori casa
duvitti lascià via, era 'na gran spesa,
le soddisfazioni erano a corrente alternata
cuscì dopo un po' me la so svignata.
Io a quilli tempi lu sport lu praticavo
cuscì a vedè la Ternana pocu c'annavo
però quanno sapevo che vinceva ero cuntentu
anche perché esse un ternanu è un vantu.
Mò li tempi sò cambiati
e me dispiace pè li tifusi nati
quisti vedè da perde la Ternana
stonno male pè 'na settimana,
pè nun parlà de lu derby cò li perugini
no lu vincemo più da li tempi de li garibardini!
Io c'ho 'n'amicu, Marco Barcarotti
quistu è un tifusu cò li botti!
pè 'nà a vedè la Ternana mancu ce magna
e io je dico "che ce se guadagna"?
St'urdimi tempi annà a vedè la Ternana
è come fa la fila pè….scopasse una puttana,
vedè 'sti giocatori cò la capoccia cuscì rasata
giocano male e je daresti 'na sassata!
Oggi giocano cò te, domani cò l'andri
io so sinceru, pè me 'nse tira avanti.
Perché non arcuminciamo cò quarche ternanu
anchi dalla serie D, ma annamoce pianu
senza facce tante illusioni
speranno a li tempi più bòni.
Stemo arricchenno tutti 'sti stranieri
volemo provà cò li nostri come l'andru ieri?
'na vorda chi a pallone sapia giocà
dentro a la "Terni" lu metteano a lavorà.
Li vecchi me diceano che a quilli tempi
lì lu Viale Brinne c'annavano e erano cuntenti,
lo so che stò dicenno un'eresia
ma armeno so bardasci de lu paese mia!

Libero "Pippo" Castaldini

Umbria Jazz Spring, la strada è giusta

Si è conclusa la seconda edizione di ***Umbria Jazz Spring***. Un'edizione, affermano gli organizzatori, che ottiene un chiaro successo dal punto di vista musicale: il Festival ha infatti ospitato musicisti di assoluto rilievo legati a vario titolo alla Black Music, genere musicale che ha fatto da filo conduttore dell'intero cartellone, composto quasi esclusivamente da concerti gratuiti. Precisa, in questo senso, la volontà della Fondazione Umbria Jazz, di concerto con le Istituzioni, di rendere il più accessibile possibile il festival. Un risultato incoraggiante di presenze, che può essere migliorato soprattutto in termini di spettatori paganti. Ma il dato molto positivo di pubblico e di ambiente ottenuto con i club e con i Gospel segnala le potenzialità di UJ Spring e dà un segnale significativo alla città.

Molto apprezzati musicalmente sono stati **Roosevelt Collier**, il "Jimi Hendrix" della pedal steel guitar, **Thornetta Davis**, da Detroit, che della Motor City è considerata l'indiscussa regina del blues, i **New Orleans Mystics**, **Angela Mosley**, e ovviamente il gospel, con il **Virginia State Gospel Choir**, che ha creato un'atmosfera unica al Santuario di San Francesco.

"*In sostanza* – concludono gli organizzatori – *Umbria Jazz Spring ha dimostrato di avere grandi potenzialità ed ha fornito in questa edizione gli elementi su cui lavorare. Un lavoro di aggiustamento, insomma, che deve essere condotto in sintonia con tutte le componenti cittadine in modo che Terni si appropri sempre più di UJ Spring e ne faccia una grande opportunità culturale e di attrazione turistica*".